

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA
“Normativa d’Ateneo, Privacy, Anticorruzione e Trasparenza”

UFFICIO MODIFICHE ALLA NORMATIVA D’ATENEEO
IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto di autonomia dell’Università della Calabria, emanato con D.R. n. 562 del 23/03/2012 e successive modificazioni, ed, in particolare, l’articolo 5.3, comma 3;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 233 del 06/02/2013 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 1986 del 30/09/2013, ed, in particolare, l’articolo 13, commi 1 e 11;
- VISTA** la delibera adottata nella seduta dell’11 giugno 2015, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza ha approvato il testo del “Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia” (classe delle Lauree L-33 Scienze Economiche), tenuto conto della delibera del Consiglio congiunto del Corso di Laurea in Economia e del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, nella seduta del 13 aprile 2015, nonché del parere favorevole espresso dalla Commissione didattica paritetica docenti-studenti in data 26 maggio 2015;
- VISTA** la delibera adottata nell’adunanza dello 06/07/2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito al predetto Regolamento;
- VISTA** la delibera adottata nell’adunanza del 17/07/2015, con la quale il Senato Accademico ha approvato il “Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia” (classe delle Lauree L-33 Scienze Economiche);

DECRETA

Art. 1 – E’ emanato nel testo che segue il “Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia” (classe delle Lauree L-33 Scienze Economiche).

‘Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia (classe delle Lauree L-33 Scienze Economiche)

- Art. 1 Finalità**
- Art. 2 Definizioni**
- Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia**
- Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Economia**
- Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea**
- Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**
- Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste**
- Art. 8 Tipologia delle forme didattiche**
- Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza**
- Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Laurea dell’Ateneo e trasferimenti da altri Atenei**
- Art. 11 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno**
- Art. 12 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso**
- Art. 13 Attività di Tutorato**
- Art. 14 Piani di studio**
- Art. 15 Riconoscimento delle attività formative svolte all’estero**
- Art. 16 Verifiche del profitto**
- Art. 17 Commissioni per l’accertamento del profitto**
- Art. 18 Prova finale per il conseguimento della Laurea in Economia**
- Art. 19 Calcolo del voto finale**



Art. 20 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea

Art. 21 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea

Art. 22 Disposizioni transitorie e finali

ALLEGATO A- Quadro delle attività formative del Corso di Laurea in Economia

ALLEGATO B - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

Art. 1 Finalità

1. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (Emanato con D.R. n. 1986 del 30/09/2013 e pubblicato in data 03/10/2013 2013 <http://www.unical.it/portale/portalmedia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>), disciplina l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea in Economia (Classe delle Lauree L-33 Scienze Economiche) istituito presso il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza dell'Università della Calabria.

Art. 2 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia

1. Obiettivo del Corso di Laurea in Economia è formare economisti prevalentemente destinati a operare in organizzazioni e imprese, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione. I laureati di questo Corso di Laurea si caratterizzano per una solida conoscenza delle discipline economiche, affiancata dalla padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico e sostenuta da una adeguata formazione matematico-statistica. La formazione teorica e pratico-operativa verterà in particolare sui temi (a) del funzionamento del sistema economico nel suo complesso; (b) dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi e (c) della raccolta ed elaborazione dei dati pertinenti l'analisi economica. Le competenze così acquisite consentiranno ai laureati di analizzare i problemi economici propri delle realtà produttive e delle dinamiche settoriali. Il Corso di Laurea fornisce gli strumenti analitici necessari per svolgere con successo un'attività professionale nelle imprese (pubbliche e private), nelle associazioni di categoria e sindacali, nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle organizzazioni del settore cooperativo e *non profit*. Altri sbocchi professionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza (consulente del lavoro ed esperto contabile).

Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Economia

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia (a) i diplomati degli istituti di istruzione superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.
2. L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale relativa alla matematica di base ed alla comprensione di testi in lingua italiana; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo Diploma e sarà verificata con un apposito test di ingresso non selettivo da effettuarsi secondo le modalità definite di concerto con il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.

Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea



1. La durata normale del Corso di Laurea in Economia è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
2. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'**Allegato A** del presente Regolamento, ivi compresi quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno studente impegnato negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame-
5. I crediti relativi alla conoscenza delle lingue straniere possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
2. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite dallo studente con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea.
3. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia non verranno comunque riconosciuti più di 12 crediti. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
4. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Studio.

Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea in Economia con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato B** del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 8 Tipologia delle forme didattiche

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea in Economia sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
2. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.

Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea in Economia.
2. Perché l'obbligo della frequenza possa ritenersi non assolto le assenze devono eccedere il 30% delle ore di lezione.
3. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.



4. Lo studente ha diritto in ogni caso, sempre che ne faccia richiesta all'inizio della lezione e previa esibizione del libretto di iscrizione, al rilascio da parte del professore titolare dell'attività formativa di una dichiarazione attestante la sua presenza alla lezione.

Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea o da altro Corso di Studio a Ciclo Unico dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Economia compete al Consiglio di Corso di Laurea, conformemente ai criteri predeterminati dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea la valutazione della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 11 del presente Regolamento. Compete altresì Consiglio del Corso di Studio che accoglie lo studente la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso di un'adeguata preparazione iniziale.
3. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo o il passaggio da un altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea provvederà a riconoscere direttamente l'attività formativa svolta dello studente, qualora i crediti riconoscibili siano pari a quelli previsti per quella attività nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento. Ove, invece, il numero dei crediti riconoscibili fosse inferiore a quello dell'attività formativa, allo studente verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare della stessa; il medesimo docente provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera dello studente l'attività formativa e la relativa votazione. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato e nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe non può essere inferiore al cinquanta per cento di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale.
5. Per il passaggio al Corso di Laurea in Economia da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo, le domande dovranno essere compilate in via telematica tra il primo agosto ed il dieci settembre. Entro i suddetti termini le medesime domande dovranno essere altresì presentate, in formato cartaceo ed unitamente agli allegati di cui al comma 3, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.
6. Per il trasferimento da altra Università lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'Area Didattica e altresì presentarla, tra il primo agosto e il dieci settembre, presso gli uffici del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. Entro il 30 settembre il Consiglio di Corso di Laurea dovrà esprimersi e lo studente alla quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
7. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
8. Il Consiglio di Corso di Laurea potrà consentire il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea in Economia nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi per rinunce e abbandoni per il secondo e il terzo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti. In caso di parità di crediti riconosciuti, si terrà conto della media dei voti conseguiti e nel caso di ulteriore parità della minore età.
9. Modalità, termini e procedure per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea in Economia di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario sono disciplinati dall'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo.
10. Il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza può consentire il passaggio, nel limite massimo dei posti disponibili a seguito delle procedure di immatricolazione, tra corsi di laurea ad essa afferenti anche a studenti iscritti al primo anno di corso. Le domande dovranno essere compilate fra il primo gennaio ed il 31 marzo.
11. Nella data di effettiva iscrizione al nuovo corso, gli studenti, che hanno ottenuto il passaggio, il trasferimento o iscrizione ad anni successivi al primo già in possesso di un titolo di studio universitario, devono presentare proposta di piano di studio al Consiglio di Corso di Studio. In mancanza verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto Annuale degli Studi relativo alla coorte a cui è stato ammesso.



Art. 11 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al Corso di Laurea in Economia può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
3. Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto.

In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico di Ateneo. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

Art. 12 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso

1. E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40.
2. E' iscritto al terzo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 30 crediti del secondo anno.
Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui ai commi precedenti può, a sua scelta:
 - a) Iscrivere come studente impegnato non a tempo pieno regolarmente in corso, ove abbia acquisito i crediti previsti per tale percorso;
 - b) Iscrivere in qualità di studente non regolarmente in corso.La scelta non è soggetta all'esistenza di ulteriori requisiti, ma il passaggio è operativo solo a partire dall'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui viene esercitata l'opzione.
3. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio.
4. Lo studente non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
5. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
6. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato e di recupero, individuali o di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate, nei limiti delle risorse disponibili.
7. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

Art. 13 Attività di Tutorato

1. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.
2. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Economia.



L'attribuzione sarà effettuata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

3. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
4. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.

Art. 14 Piani di studio

1. Alla fine del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti ad effettuare la scelta tra "settore pubblico" e "settore privato" e a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare la scelta della seconda lingua straniera, le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste (**Allegato A**), nonché le attività formative relative ai crediti a scelta libera. Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line.
Allo studente che abbia svolto un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.
I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.
2. La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza motivata al Consiglio di Corso di Laurea in Economia tassativamente prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.
3. Agli studenti che non adempiano nei termini previsti agli obblighi di cui al comma 1, verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare la scelta tra "settore pubblico" e "settore privato", le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
5. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti in soprannumero ovvero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia, i crediti relativi a tali insegnamenti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dallo studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano però nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato alla Laurea in Economia conseguita. Il superamento degli esami e delle prove relative agli insegnamenti presenti nel piano di studio in soprannumero ovvero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.

Art. 15 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea in Economia allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea invia al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il Consiglio di Corso di Laurea in Economia delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-



disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

4. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea in Economia istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Laurea esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte.
5. Copia delle delibere del Consiglio di Corso di Studio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Ufficio Speciale Erasmus e, per la mobilità non Erasmus, all'Ufficio Speciale Relazioni Internazionali.
6. L'università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.
7. I dati relativi agli esami sostenuti da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in mobilità, devono essere registrati nella banca dati relativa alle carriere degli studenti.
8. Gli studenti in mobilità, in entrata nell'Ateneo, devono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti di questo Ateneo attraverso la formalizzazione della loro iscrizione con rilascio di eventuale matricola provvisoria e libretto di studi.
9. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia a quanto disposto dall'art 42 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 16 Verifiche del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea in Economia (**Allegato A**), ivi comprese le lingue straniere.
2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.
3. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza e le prove devono riferirsi a corsi conclusi.
4. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
5. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione entro le sessioni indicate sono stabiliti dai Dipartimenti su proposta del Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità.
6. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti ed essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'intera sessione.
7. Esiste il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
8. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
9. E' facoltà del Consiglio di Corso di Studi prevedere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto.
10. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, ma solo come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova, o delle prove, di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.



11. La verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di “superato” (che determina l’acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi). L’attribuzione di una valutazione di “superato” comporta esclusione dei relativi crediti dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito.
12. Qualora sia prevista una votazione, l’accertamento del profitto si conclude con un voto espresso in trentesimi. L’esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L’eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
13. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici, con firma digitale e con il rispetto delle seguenti operazioni:
 - il presidente di commissione carica il verbale d’esame sul sistema informatico in sede d’esame;
 - il presidente della commissione e almeno uno dei commissari firmano digitalmente tutti i verbali caricati;
 - dopo che il verbale è stato firmato digitalmente sia dal presidente che dal commissario, lo studente ne prende visione apponendo il proprio PIN, in sede d’esame o immediatamente dopo;
 - il verbale viene quindi caricato in automatico sull’apposita banca dati relativa alle carriere degli studenti.Il sistema cartaceo può essere adottato solo nei seguenti casi:
 - a) per i Corsi di Studio previgenti al D.M. 509/99;
 - b) per master, corsi di Specializzazione, singole attività formative ed Erasmus.
14. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
15. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.

Art. 17 Commissioni per l’accertamento del profitto

1. Le commissioni per l’accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da almeno 3 membri. La commissione opera validamente con la presenza effettiva del presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le commissioni sono nominate all’inizio dell’anno accademico ed il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, su comunicazione dei professori titolari, trasmette al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.
3. La commissione è presieduta dal professore titolare dell’attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in insegnamenti o moduli coordinati, di cui sono titolari professori diversi, la commissione è presieduta da uno dei professori individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli del Corso di Laurea sdoppiati o aventi la medesima denominazione ed offerti nello stesso periodo, ove sia nominata un’unica commissione, di essa devono far parte tutti i professori titolari dei corsi stessi. Il presidente della commissione d’esame viene designato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.
5. Possono far parte della commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo a esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine. Possono altresì far parte delle commissioni cultori della materia.
6. Ove necessario, il presidente della commissione può richiedere al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
7. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un professore di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito nel presente Regolamento o a settore scientifico-disciplinare affine.
8. Il presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull’osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
9. Nel caso di documentata indisponibilità del presidente della commissione, il Coordinatore del Consiglio del Corso di Studio provvede alla nomina di un sostituto.
10. Nella determinazione del risultato dell’accertamento del profitto dello studente da parte della commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.



11. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.
12. I presidenti delle commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami, ove previsti, dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi. Nel caso di adozione di modalità automatiche e informatizzate di verbalizzazione delle prove di accertamento del profitto i registri degli esami cartacei saranno altresì sostituiti da equivalenti registrazioni elettroniche.

Art. 18 Prova finale per il conseguimento della Laurea in Economia

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e ratificato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia. La domanda di ratifica dell'argomento sarà sottoscritta da un docente titolare di insegnamento del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Tutor. Possono proporre a ratifica/approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito almeno 150 crediti.
3. E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a discutere la prova finale in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.
4. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve compilare in via telematica domanda di ammissione alla prova finale e, altresì, presentarla, in formato cartaceo, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e entro i termini stabiliti. Ulteriori e dettagliate disposizioni in materia di ammissione alle prove finali sono stabilite dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, sentito il Consiglio di Corso di Laurea.
5. Il tutor della prova finale è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
6. E' prevista ogni anno, al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto, una sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea o il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza possono prevedere una sessione straordinaria entro l'anno solare dell'ultimo anno di iscrizione.
7. Fermo restando che la data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale prevista, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.
8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
9. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
10. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per la valutazione della prova finale sono disciplinate dall'art. 52 del Regolamento Didattico di Ateneo.
11. Il calendario delle prove per la valutazione finale è reso pubblico dal Corso di Laurea e dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

Art. 19 Calcolo del voto finale

1. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.
2. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.
3. La votazione finale è ottenuta:



- (a) all'esposizione e alla discussione orale della prova finale è attribuita una votazione in trentesimi
- (b) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti (compresi i tre crediti attribuiti alla prova finale)
- (c) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
- (d) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
- (e) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso. Qualora lo studente abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea).
Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi ai sensi del presente comma;
- (f) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
- (g) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c) (d) ed (e) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (h) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (i) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale all'unanimità può decidere di attribuire anche la lode.

Art. 20 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea

1. In coerenza con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e dall'art 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Laurea in Economia partecipa a tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.

Art. 21 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea

1. Con una periodicità non superiore a 3 anni, Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia realizza un revisione del presente Regolamento al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.
4. Qualora il Consiglio di Corso di Laurea riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Laurea convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

Art. 22 Disposizioni transitorie e finali

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Commercio del vecchio ordinamento e al Corso di Laurea in Economia ad ordinamento ex D.M. 509/99, istituiti presso la ex Facoltà di Economia dell'Università della Calabria, hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Economia del presente ordinamento (ex D.M. 270/04).
2. L'equivalenza fra le attività formative della Laurea in Economia ex D.M. 509 non più erogate e quelle della Laurea in Economia ex D.M. 270, è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea.



ALLEGATO A

Quadro delle attività formative del Corso di Laurea in Economia

I Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
TOTALE CREDITI				55

II Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Una a scelta tra:</i>				
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca			L-LIN/14	
Lingua Spagnola			L-LIN/07	
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Storia Economica 2			SECS-P/12	
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Industriale (<i>curriculum settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze (<i>curriculum settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
TOTALE CREDITI				60

III Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro (<i>curriculum settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Ragioneria Pubblica (<i>curriculum settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Commerciale (<i>curriculum settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Diritto Amministrativo (<i>curriculum settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Attività formative a scelta dello studente		Altre attività formative		12
Prova finale		Altre attività formative		3



TOTALE CREDITI		65
-----------------------	--	-----------

ALLEGATO B

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE

Attività formativa	DIRITTO PRIVATO
Settore scientifico disciplinare	IUS/01
Obiettivi formativi	Buona conoscenza delle nozioni fondamentali in tema di: teoria generale del diritto; soggettività giuridica; diritti delle persone; diritti reali e situazioni possessorie; diritto di famiglia; diritto delle successioni a causa di morte; disciplina delle obbligazioni e dei contratti.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA AZIENDALE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti le basi per lo studio del fenomeno "azienda", relativamente alle sue logiche di funzionamento, sotto il profilo organizzativo, gestionale e informativo - contabile. Il corso intende altresì fornire agli studenti le abilità necessarie per applicare i modelli ed i principi appresi nelle lezioni teoriche ai case studies ed alle applicazioni pratiche
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire conoscenze di base relative alle specificità dei mercati agroalimentari ed al loro funzionamento
Propedeuticità	Microeconomia, Metodi Matematici per l'Economia
Numero crediti	5

Attività formativa	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06
Obiettivi formativi	Fornire allo studente gli strumenti di base del calcolo differenziale ed integrale e dell'algebra lineare che sono propedeutici all'apprendimento di materie professionali, quali la matematica finanziaria, la statistica e le materie economiche-aziendali ed indispensabili per poter valutare fenomeni economici-aziendali sotto l'aspetto quantitativo.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	STORIA ECONOMICA 1
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/12



Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è quello di fornire una formazione di base sui principali svolgimenti della storia economica mondiale, in ordine sostanzialmente cronologico, dalla prima età moderna sino alla fine dell'Ottocento.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	STORIA ECONOMICA 2
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/12
Obiettivi formativi	l'obiettivo del corso è di completare la ricognizione sulle principali vicende dell'economia mondiale degli ultimi cento anni.
Propedeuticità	Storia Economica 1
Numero crediti	5

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

Attività formativa	DIRITTO PUBBLICO
Settore scientifico disciplinare	IUS/09
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è di far conseguire agli studenti una serie di conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico in particolare. Il corso si propone così di analizzare i fondamenti del diritto e degli ordinamenti giuridici, i principi della dottrina dello Stato, l'organizzazione costituzionale della Repubblica Italiana, il sistema delle fonti del diritto, le garanzie costituzionali. In particolare, il corso si prefigge il conseguimento, da parte degli studenti, di alcune abilità specifiche: l'uso corretto della terminologia giuridica; l'utilizzo delle diverse tecniche d'interpretazione giuridica; la capacità di analizzare materiali normativi giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico; Lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle sopradette conoscenze e abilità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un giurista, ai fini sia dei successivi studi e sia di future attività professionali nell'ambito giuridico - economico.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DELL'IMPRESA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	il corso mira a fornire una conoscenza di base delle teorie economiche dell'impresa
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

Attività formativa	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/08
Obiettivi formativi	il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli



	strumenti di base necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa, mediante lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	MACROECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria macroeconomica prendendo in esame il modello IS/LM e l'equilibrio generale di domanda/offerta aggregata. Viene analizzato in dettaglio il funzionamento del mercato del lavoro e definito il tasso di disoccupazione di equilibrio. Vengono inoltre esaminate le patologie della disoccupazione elevata e dell'elevato debito pubblico.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	MATEMATICA FINANZIARIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06
Obiettivi formativi	A seguito del corso lo studente acquisirà i principi e le tecniche basilari del calcolo finanziario; inoltre sarà in grado di formalizzare i contratti finanziari più semplici ed interpretare il mercato dei capitali.
Propedeuticità	Metodi Matematici per l'Economia
Numero crediti	5

Attività formativa	MICROECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria microeconomica.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	POLITICA ECONOMICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali ragioni dell'intervento pubblico in economia ponendo attenzione ai fallimenti di mercato (micro e macro) e alle possibili opzioni di politica economica che determinano l'eliminazione delle distorsioni.
Propedeuticità	Macroeconomia
Numero crediti	10

Attività formativa	STATISTICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	Il corso punta a fornire gli strumenti di base per la raccolta, la sintesi e l'elaborazione dei dati per la descrizione quantitativa dei fenomeni economici e delle loro relazioni.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10



ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Attività formativa	DIRITTO AMMINISTRATIVO
Settore scientifico disciplinare	IUS/10
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sui caratteri dell'organizzazione e dell'azione delle amministrazioni pubbliche e sulle principali riforme intervenute al riguardo nell'ordinamento amministrativo, anche al fine di favorire la comprensione delle relazioni tra sistema economico, sistema politico e assetti istituzionali
Propedeuticità	Diritto Pubblico, Diritto Privato
Numero crediti	10

Attività formativa	DIRITTO COMMERCIALE
Settore scientifico disciplinare	IUS/04
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati
Propedeuticità	Diritto Privato
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DEL LAVORO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire gli strumenti di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle istituzioni che lo regolano in contesti non concorrenziali. Vengono analizzati i principali meccanismi di determinazione dei salari e i processi individuali di acquisizione del capitale umano.
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

Attività formativa	ECONOMIA INDUSTRIALE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	il corso mira a fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.
Propedeuticità	Microeconomia.
Numero crediti	5

Attività formativa	INFORMATICA PER L'IMPRESA
Settore scientifico disciplinare	ING-INF/05
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire un'introduzione al trattamento automatico dell'informazione, ai sistemi informativi aziendali ed, in particolare, ai sistemi per la gestione di dati (DBMS) e processi (WFMS), ed all'utilizzo del calcolatore per la risoluzione efficace ed efficiente di problemi in ambito economico e gestionale.



Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	apprendimento del linguaggio contabile e della predisposizione del bilancio di esercizio così come previsto dalle norme del Codice Civile
Propedeuticità	Economia Aziendale
Numero crediti	10

Attività formativa	RAGIONERIA PUBBLICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni teoriche di base e gli strumenti operativi utili alla conoscenza della ragioneria pubblica. Verranno illustrate le caratteristiche e le riforme in atto nei sistemi contabili delle aziende territoriali pubbliche. Saranno delineati gli aspetti più importanti della contabilità finanziaria dei vari enti pubblici ed in particolare degli enti territoriali.
Propedeuticità	Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata
Numero crediti	5

Attività formativa	SCIENZA DELLE FINANZE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/03
Obiettivi formativi	Lo studente, al termine del corso, avrà appreso le basi fondanti della Scienza delle Finanze nelle sue due componenti: Concetti generali ed applicazioni pratiche al sistema fiscale italiano.
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (D.M. 270/04 ART. 10 § 5)

Attività formativa	LINGUA FRANCESE
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/04
Obiettivi formativi	Acquisizione delle competenze linguistiche di base necessarie alla comprensione scritta ed orale di testi di specialità in lingua francese.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	LINGUA INGLESE
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/12
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Inglese. Le competenze linguistiche dovranno essere valutabili a Livello B1 (Livello Threshold, Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



Attività formativa	LINGUA SPAGNOLA
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/07
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Spagnola.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	LINGUA TEDESCA
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/14
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire le basi per la comprensione scritta e orale della lingua tedesca di testi specifici.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Art. 2 - I competenti Uffici dell'Amministrazione avranno cura di pubblicare il testo del Regolamento di cui all'articolo precedente nella sezione 'Statuto e Regolamenti d'Ateneo' del portale web dell'Università della Calabria.

IL RETTORE
Prof. Gino Mirocle CRISCI